



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LURATE CACCIVIO

Largo Caduti per la Pace 22075 Lurate Caccivio

Tel. 031.491727

www.icluratecaccivio.edu.it - coic85500q@istruzione.it - coic85500q@pec.istruzione.it

Codice MIUR COIC85500Q - cod. fiscale 80013140134



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LURATE CACCIVIO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

INDICE

| | | |
|---|------|----|
| <u>PREMESSA</u> | pag. | 3 |
| <u>SCELTE FORMATIVE</u> | pag. | 4 |
| <u>SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE</u> | pag. | 6 |
| <u>AGENZIE ESTERNE</u> | pag. | 7 |
| <u>INCLUSIONE SCOLASTICA</u> | pag. | 8 |
| <u>CONTINUITÀ FRA ORDINI DI SCUOLA</u> | pag. | 12 |
| <u>ORIENTAMENTO</u> | pag. | 14 |
| <u>MODALITÀ ORGANIZZATIVE</u> | pag. | 15 |
| <u>ASPETTI METODOLOGICO-ORGANIZZATIVI</u> | pag. | 16 |
| <u>PROGETTI PERMANENTI</u> | pag. | 18 |
| <u>PROGETTUALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA</u> | pag. | 21 |
| <u>MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE</u> | pag. | 23 |
| <u>MODALITÀ E CRITERI DI NON AMMISSIONE</u> | pag. | 28 |
| <u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u> | pag. | 29 |
| <u>FORMAZIONE DOCENTI</u> | pag. | 31 |
| <u>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</u> | pag. | 33 |
| ALLEGATI ANNUALI | | |
| <u>ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO</u> | pag. | 1 |
| <u>CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI</u> | pag. | 4 |
| <u>TEMPO-SCUOLA E SERVIZI OFFERTI</u> | pag. | 6 |
| <u>PLESSO GIANNI RODARI</u> | pag. | 8 |
| <u>PLESSO BRUNO MUNARI</u> | pag. | 12 |
| <u>PLESSO VITTORIO ALFIERI</u> | pag. | 19 |
| <u>UFFICI AMMINISTRATIVI</u> | pag. | 25 |

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**P.T.O.F**) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

Esso è previsto dall'art.1, commi 63/77 della L. 107/2015 e prevede un organico dell'autonomia che concorre con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla sua piena realizzazione.

L'Istituto Comprensivo creato nell'a.s. 2013-2014 è costituito dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado di Lurate Caccivio:

- **Scuola Primaria**, organizzata in 2 plessi:
 - “Gianni Rodari” in Via R. Margherita
 - “Bruno Munari” in Via Bulgaro, n. 2
- **Scuola Secondaria di Primo Grado**, “Vittorio Alfieri” in Largo Caduti per la Pace

La Scuola è responsabile delle attività educative riguardanti istruzione e formazione e si impegna a garantire lo sviluppo culturale e formativo degli alunni avvalendosi di:

- competenze professionali dei docenti;
- collaborazione delle famiglie;
- collaborazione del personale amministrativo e ausiliario.

A tal fine l'Istituto scolastico predispone il presente Piano.

Gli Organismi specifici di ogni ordine scolastico elaborano annualmente la programmazione educativo-didattica secondo le indicazioni fornite dal Collegio Docenti, tenendo conto del rapporto di continuità fra gli ordini scolastici.

SCELTE FORMATIVE

L'Istituto Comprensivo di Lurate Caccivio, considerando unitario il percorso formativo per gli alunni dai 6 ai 14 anni, definisce obiettivi e proposte formative, mediante delibere del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Le delibere sono assunte nel rispetto delle loro specifiche prerogative e delle normative che disciplinano la professione docente e che definiscono finalità e curricula della scuola.

L'Istituto riserva particolare attenzione a favorire e garantire:

- la promozione e lo sviluppo della identità personale di ogni alunno che è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti;
- la valorizzazione delle capacità relazionali per promuovere legami cooperativi e imparare a gestire i conflitti;
- l'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze e abilità per preparare gli alunni al cambiamento veloce delle conoscenze;
- l'apprendimento e l'utilizzazione di metodologie per la conoscenza e la lettura della realtà;
- l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile, Cittadinanza e Costituzione per formare cittadini italiani e nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- l'accoglienza e la valorizzazione delle diversità individuali, comprese le diverse radici culturali e quelle derivanti da disabilità.

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, nell'Istituto Comprensivo viene introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, *ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92* in coerenza e ad integrazione del Curricolo Verticale di Cittadinanza e Costituzione.

La norma richiama il principio della **trasversalità** del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Tale insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un raccordo fra le discipline e le esperienze di Cittadinanza Attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di Educazione Civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

La legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio), art.1 cc. 329 e seguenti, ha introdotto l'insegnamento dell'**educazione motoria nella scuola primaria** nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti d'idoneo titolo di studio. Tale insegnamento è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le 2 ore di educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore e rientrano nel curriculum obbligatorio, pertanto la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curriculum di "Educazione motoria" prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "Educazione fisica" dalle citate Indicazioni Nazionali per il curriculum.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari e alla predisposizione della Certificazione delle competenze rilasciata al termine della Scuola Primaria.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il **PNRR** è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi europei; tra le altre cose, prevede l'individuazione di linee di investimento per l'istruzione, con l'obiettivo di colmare carenze strutturali, quantitative e qualitative dell'offerta di servizi di istruzione.

Il **Piano** si sviluppa attorno a 3 assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione
- transizione ecologica
- inclusione sociale

Piano Scuola 4.0

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e in spazi per le professioni digitali del futuro; al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, il Piano promuove un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Il **Piano** costituisce un'opportunità unica per la Scuola e per il nostro Istituto che ha l'occasione di poter svolgere quel **ruolo educativo strategico** a favore delle generazioni future.

La Scuola nell'espletamento delle procedure necessarie e per garantire la continuità operativa indispensabile ha costituito la **COMMISSIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA** formata dalle seguenti figure: Dirigente Scolastico, DSGA, 1° Collaboratore del DS, Animatore Digitale, Web Master, docente di Tecnologia.

SCELTE EDUCATIVE, DIDATTICHE E METODOLOGICHE

Il Collegio Docenti definisce le proprie scelte educative - didattiche e metodologiche finalizzandole a perseguire:

- l'efficacia pedagogica del processo di insegnamento-apprendimento e della programmazione educativo-didattica, in contesti significativi e nella relazione con gli altri, coinvolgendo attivamente gli alunni e favorendo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- l'organizzazione, quale il tempo scolastico, gli spazi, le attrezzature, le risorse professionali, che rende possibile determinate pratiche didattiche, iniziative di recupero e sostegno;
- la valorizzazione delle risorse professionali interne per la realizzazione di specifici progetti educativi;
- l'alleanza educativa tra scuola e famiglia per la condivisione degli intenti educativi e il riconoscimento dei reciproci ruoli;
- la continuità scuola dell'Infanzia – scuola Primaria - scuola Secondaria di Primo Grado per creare le condizioni affinché si affermi una scuola unitaria di base;
- la valorizzazione delle risorse del territorio con funzioni a vario titolo educative.

AGENZIE ESTERNE

Il nostro Istituto favorisce l'apertura della comunità scolastica al territorio e intrattiene forme di collaborazione con agenzie esterne con finalità sociali, culturali e di volontariato.

Biblioteca comunale - Da tempo la Biblioteca comunale collabora con i docenti dell'Istituto per la realizzazione di progetti di promozione e animazione della lettura.

Oratori della Comunità Pastorale Santi Ambrogio e Carlo - Da anni gli oratori collaborano con i docenti promuovendo attività di doposcuola pomeridiano, grazie alla presenza di volontari.

Cooperativa sociale "L'Ancora" - L'Ancora è una cooperativa sociale che opera nell'ambito della disabilità con la finalità di offrire a ragazzi, che hanno concluso un percorso scolastico, una soluzione lavorativa in un ambiente protetto. Da alcuni anni, in collaborazione con le insegnanti di IRC, la cooperativa promuove progetti in alcune classi della scuola Primaria e Secondaria con l'intento di far conoscere una realtà presente sul territorio, avvicinare i bambini ad esperienze di concreta solidarietà, riconoscere e rispettare la diversità.

Banda "Santa Cecilia" - La scuola di musica della banda, frequentata da molti bambini e ragazzi in orario extrascolastico, offre alla scuola occasioni di promozione e conoscenza del mondo della musica.

SPT (Servizio di Prossimità Territoriale) - L' SPT è parte del Consorzio dei Servizi Sociali dell'Olgiatese e da anni collabora con le scuole. Si occupa di promuovere una gestione competente del percorso formativo dei minori come cittadini, in una logica di corresponsabilità tra docenti, genitori e alunni. Offre consulenza ai soggetti coinvolti e in particolare, nella scuola Secondaria di Primo Grado, è attivo per i ragazzi lo "*Sportello ascolto*" previo consenso di entrambi i genitori e del Dirigente Scolastico.

INCLUSIONE SCOLASTICA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto ritiene indispensabile, nell'ambito della formazione della persona, promuovere una particolare sensibilità agli aspetti legati alla diversità in senso lato.

Accoglienza alunni diversamente abili, con difficoltà o disturbi specifici di apprendimento o altri bisogni educativi speciali

La Direttiva **MIUR** del 27/12/2012 sugli alunni con bisogni educativi speciali (**BES**) afferma che *“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.”*

Il nostro Istituto propone pertanto a tutti gli alunni le condizioni migliori per la propria formazione e organizza occasioni valide e diversificate di inclusione affettiva e cognitiva. In tale prospettiva la presenza dell'alunno diversamente abile diventa un'opportunità per lo sviluppo e l'arricchimento individuale e collettivo.

Per ciascun alunno con specifiche difficoltà / disturbi dell'apprendimento la Scuola, attraverso il lavoro dei Docenti dell'Équipe pedagogica della classe e della Funzione Strumentale appositamente nominata, elabora un **Piano Educativo - didattico Individualizzato-PEI**; un **Piano didattico Personalizzato-PDP** (alunni con disturbo dell'apprendimento), rispondenti alle finalità formative; un **Piano per l'Inclusione- PPI**.

Il Piano Educativo - didattico Individualizzato viene steso tenendo conto della diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. Esso è rispettato anche dal personale esterno che opera a supporto e/o assistenza dell'alunno, nel caso in cui sia stato incaricato dall'Istituto stesso/dal Comune di residenza/dal Consorzio Servizi Sociali.

Collegialmente l'Équipe pedagogica attua e verifica gli interventi previsti dal Piano.

Per la stesura del Piano Educativo - didattico e delle successive modifiche potrà essere consultato, a discrezione dell'équipe pedagogica, l'eventuale Assistente Educatore.

Il Piano Educativo- didattico Individualizzato viene redatto dal docente di sostegno con la collaborazione del Consiglio di Classe (Secondaria) o dell'Équipe pedagogica (Primaria). Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto dal Coordinatore con la collaborazione del Consiglio di Classe (Secondaria) e dall'Équipe pedagogica (Primaria).

La **responsabilità dell'integrazione** e dell'azione educativo-didattica svolta nei confronti degli alunni diversamente abili o con specifiche difficoltà / disturbi dell'apprendimento o altri bisogni educativi speciali è **di tutti gli insegnanti assegnati alla classe**.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

Per favorire l’inclusione è attivo nell’Istituto il **GLI** (Gruppo di Lavoro Inclusività istituito dalla **Direttiva Ministeriale** del 27 dicembre 2012 e dal nuovo Dlgs. n° 66/2017) composto da un docente di classe e un docente di sostegno per plesso coordinati dalle Funzioni Strumentali per l’Inclusione e l’Integrazione.

Tale gruppo, istituito in base alla L. 104/92 art. 15 –comma 2, si propone di:

- raccogliere esperienze e risorse umane esistenti in materia di disabilità e di bisogni educativi speciali;
- offrire momenti di confronto sui casi e di consulenza e supporto ai colleghi;
- elaborare un progetto che favorisca l’integrazione dei suddetti alunni e il loro “star bene” a scuola;
- predisporre criteri, strategie e strumenti relativi all’organizzazione delle attività educativo-didattiche per l’integrazione scolastica nel Piano dell’Offerta Formativa;
- elaborare il piano annuale per l’inclusività (**PPI**) riferito a tutti gli alunni con B.E.S;
- programmare interventi atti all’ inserimento socio-relazionale e cognitivo di alunni provenienti da stati esteri.

DSA-Disturbi Specifici dell’Apprendimento

Il nostro Istituto è afferente per vicinanza territoriale al Centro Territoriale per l’Inclusione (CTI) di Appiano Gentile.

Aderisce da tempo al progetto in rete “Scuola Primaria-Prevenzione delle difficoltà della letto-scrittura” (progetto Indipote) nell’ambito dell’Autonomia Scolastica promosso dagli ambiti territoriali di Varese e Como (ATS) e coordinato nell’Istituto dall’insegnante Case Manager del progetto e referente d’Istituto per i disturbi specifici dell’apprendimento.

Il progetto ha come finalità l’osservazione educativa e l’individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neurosviluppo con particolare riguardo ai DSA, secondo la legge 170/2010, **con specifico riferimento ad attività di individuazione precoce e potenziamento.**

Il progetto è coordinato da un tavolo di lavoro promosso da ATS ed è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria.

La rilevazione delle sospette difficoltà di apprendimento avviene - ad opera delle maestre , durante le lezioni - in più fasi con l’utilizzo di modelli di osservazione e di potenziamento messi a punto dal tavolo tecnico e ha durata da dicembre a giugno.

Linee guida per l’accoglienza di alunni provenienti da Stati Esteri

Nelle normali procedure di accoglienza ci si attiene a un Protocollo d’accoglienza per gli alunni provenienti da Stati esteri, che è stato predisposto rispondendo all’Art.45 del D.P.R. 394 del 31/08/99 sull’integrazione scolastica degli alunni stranieri. Il Collegio Docenti si fa carico di programmare interventi atti al loro inserimento socio-relazionale e cognitivo, sentito il parere del GLI.

Protocollo d'accoglienza per alunni provenienti da Stati Esteri

Il Protocollo di Accoglienza definisce le pratiche condivise all'interno della scuola in tema di inserimento di alunni stranieri.

E' uno strumento di lavoro elaborato tenendo conto delle finalità formative espresse nel P.T.O.F. e delle risorse disponibili.

Contiene criteri, principi, indicazioni, procedure riguardanti l'iscrizione, la rilevazione delle competenze, la ricostruzione della storia pregressa, l'inserimento e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

Contenuti

Il Protocollo contiene prassi condivise di carattere:

- A. amministrativo e burocratico;
- B. comunicativo e relazionale (prima accoglienza);
- C. educativo - didattico (definizione di compiti e ruoli, proposta di assegnazione alla classe; accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'Italiano come L2) ;
- D. sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

Finalità

Il Protocollo d'Accoglienza Stranieri ha la finalità di:

- A. definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- B. facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo;
- C. favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- D. entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- E. promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Alunni adottati

Il nostro Istituto ha raccolto le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (dicembre 2014) ed ha istituito un'apposita figura referente.

Azione di prevenzione dei comportamenti a rischio

Il nostro Istituto ha raccolto le linee di indirizzo ministeriale per la prevenzione e contrasto di alcuni comportamenti a rischio quali il cyber-bullismo in età scolare istituendo **figure di insegnanti referenti** e la **Commissione Bullismo e Cyberbullismo** che ha il compito di elaborare il protocollo, il regolamento sul bullismo e cyberbullismo, coordinare i docenti sulla tematica e fare rete con le agenzie educative del territorio (legge n° 71/2017).

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare- attivata dall'Istituzione scolastica - si propone di garantire il **diritto/dovere all'apprendimento** degli studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

La scuola può venire a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale (SiO) in cui è stato ricoverato.

Per gli alunni con disabilità certificata ex lege 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

Rapporto fra SIO e ID

La scuola in ospedale (SiO) e l'istruzione domiciliare (ID) devono interagire tra loro e concorrere, per uno stesso alunno, a garantire il diritto all'istruzione e alla formazione. Affinché questo possa avvenire, è essenziale che tutti gli operatori coinvolti, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, si impegnino nella definizione e condivisione di ogni singolo progetto, anche integrato fra SIO, ID e frequenza regolare della scuola, a cui partecipano le famiglie, il personale sanitario e della scuola, nonché i diversi soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

(normativa di riferimento: DM 461 del 6/6/2019 “Linee di indirizzo nazionale SiO e ID”; Nota MI 27520/2022)

CONTINUITÀ FRA ORDINI DI SCUOLA

L'Istituto garantisce la **continuità** del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado e tra Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Secondo Grado come percorso educativo-didattico unitario e integrale.

L'**accoglienza** assume dunque un ruolo importante ed è curata da entrambi gli ordini di scuola poiché il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado rappresenta per il bambino/ragazzo un momento complesso e delicato per quanto riguarda il piano emotivo, sociale e cognitivo.

Si individuano pertanto a livello di Collegio Docenti le forme e le modalità di collaborazione fra gli insegnanti per costruire e gestire un percorso didattico -educativo atto a favorire al meglio i processi di apprendimento e di socializzazione per gli alunni.

INDICAZIONI PER FAVORIRE LA CONTINUITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio Docenti propone un'opera di collaborazione fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per costruire e gestire un percorso educativo - didattico atto a favorire al meglio i processi di apprendimento e di socializzazione per gli alunni.

Per quanto riguarda il raccordo tra **Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria** si farà riferimento alle seguenti fasi:

I Fase Nel mese di **dicembre** organizzazione di un'apposita Assemblea per informare i genitori degli alunni circa il Piano dell'Offerta Formativa del nuovo ordine di scuola.

II Fase Nel mese di **marzo** prima visita alla scuola Primaria da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia nelle classi prime, dove incontreranno i bambini che all'Infanzia conoscevano come "i grandi", per fare esperienza con il nuovo spazio e il nuovo tempo- scuola e partecipare a una semplice attività concordata preventivamente con le insegnanti delle classi.

III Fase Nel mese di **aprile** comunicazione da parte della Scuola dell'Infanzia alle insegnanti della scuola Primaria di bambini con serie problematiche o diversamente abili, al fine di poter valutare nei tempi stabiliti dalla legge la situazione per la formazione delle classi e per una fattiva collaborazione tra i due ordini di scuola.

IV Fase Nel mese di **maggio** seconda visita da parte dei bambini frequentanti l'ultimo anno della

scuola dell'Infanzia nelle classi quinte. Alle insegnanti e agli alunni sono affidati il compito di dare il benvenuto ai nuovi arrivati, la programmazione delle modalità di conoscenza della scuola Primaria e la realizzazione di una semplice attività.

V Fase Nel mese di **giugno** informazione da parte delle insegnanti della scuola dell'Infanzia alle insegnanti della scuola Primaria sui bambini iscritti alle future classi prime relativamente alla dimensione cognitiva, sociale, emotiva e agli obiettivi didattici perseguiti.

VI Fase Nel mese di **novembre-dicembre** incontro tra le insegnanti dei due ordini di scuola per una restituzione delle informazioni sugli alunni in ingresso dopo il primo periodo di osservazione e per un confronto sulle strategie metodologiche messe in atto.

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per quanto riguarda il raccordo tra **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado**, si farà riferimento alle seguenti attività e tempi:

I Fase Nel mese di **dicembre** organizzazione di un'apposita assemblea per informare i genitori degli alunni circa il Piano dell'Offerta Formativa del nuovo ordine di scuola e di una giornata con una prima visita da parte degli alunni di quinta Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado per conoscere il nuovo spazio scuola e la nuova organizzazione scolastica.

In questa prima fase è previsto un open-day.

II Fase Nel periodo **dicembre-marzo** incontro tra insegnanti della Secondaria e della Primaria per programmare una specifica attività da proporre agli alunni frequentanti l'ultimo anno della Primaria e da svolgere con gli studenti delle classi prime come momento per scambiarsi informazioni e impressioni sul nuovo ordine di scuola e dare continuità all'esperienza del bambino che dovrà fare il suo ingresso alla scuola Secondaria.

III Fase Nel mese di **giugno** informazioni da parte degli insegnanti della scuola Primaria agli insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado sugli alunni iscritti alle future classi prime relativamente alla dimensione cognitiva, sociale, emotiva. Formazione delle classi prime della Secondaria di Primo Grado da parte dell'apposita Commissione e successivo incontro con gli insegnanti della Primaria per verificare la compatibilità delle scelte.

IV Fase Nel mese di **ottobre** incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per una restituzione delle informazioni sugli alunni in ingresso dopo il primo periodo di osservazione e per un confronto sulle strategie metodologiche messe in atto.

ORIENTAMENTO

L'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado assolve la funzione di orientamento e, specificatamente a partire dal secondo quadrimestre del secondo anno, si attuano iniziative utili ad aiutare gli alunni nella scelta successiva mediante:

- interventi di esperti;
- materiale informativo relativo alle giornate di “scuola aperta” e agli incontri organizzati dalla provincia e dall'Ufficio Scolastico di Como;
- le iniziative legate all'orientamento vengono trasmesse alle singole famiglie con comunicazioni attraverso il Registro Elettronico;
- partecipazione individuale a stage, incontri con figure professionali.

Durante il primo quadrimestre il Consiglio della Classe Terza, nel suo insieme, e il docente di lettere, nello specifico, svolgono attività finalizzate alla riflessione e alla problematizzazione del momento della scelta (**come** si sceglie, **quali** fattori incidono, **come** usare le informazioni), attraverso la *conoscenza*, la *valutazione* e il *miglioramento* delle caratteristiche personali, in rapporto alla scelta da effettuare.

Vengono, inoltre, evidenziate le aspettative di ciascun ragazzo in ordine al suo futuro e fatti emergere i desideri, le reali capacità del singolo studente rispetto alle richieste della scuola che andrà a scegliere.

Si prepara, altresì, il passaggio alla scuola superiore attraverso la comprensione dell'organizzazione scolastica italiana.

A conclusione di tale percorso i Consigli delle Classi Terze elaborano un **Consiglio di orientamento**, formulato in base a interessi e attitudini, motivazione e metodo di studio, applicazione e rendimento, responsabilità e impegno che viene consegnato individualmente alle famiglie degli alunni interessati attraverso il Registro Elettronico.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

STAFF DI DIRIGENZA

Lo Staff è composto dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori del Dirigente e dai Fiduciari di plesso. Si occupa degli aspetti organizzativi dell'Istituto, procede con un lavoro di gruppo, informa e sente con regolarità i Consigli di Classe e di Interclasse Docenti, si confronta e formula proposte operative che sono sottoposte all'attenzione del Dirigente e, qualora di competenza, alle valutazioni del Collegio Docenti.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Nell'Istituto sono presenti n° 2 figure di Collaboratori del Dirigente Scolastico, individuate dallo stesso, una delle quali presta servizio nella Scuola Secondaria di Primo Grado e l'altra nella Scuola Primaria. Ai collaboratori possono essere delegati dal Dirigente specifici compiti, quali a solo titolo di esempio:

- coordinamento della commissione P.T.O.F;
- coordinamento con fiduciari di plesso e funzioni strumentali;
- organizzazione degli orari scolastici e degli insegnanti;
- calendarizzazione degli incontri di programmazione e degli scrutini;
- diffusione delle iniziative di carattere culturale e didattico di particolare significativa rilevanza esterna all'Istituto;
- referenza per l'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;

FIDUCIARI DI PLESSO

In ognuno dei tre plessi è istituita la figura del FIDUCIARIO o CAPO-GRUPPO, nominati dal Dirigente Scolastico in funzione dell'attuazione del POF annuale.

I fiduciari si occupano:

- del coordinamento organizzativo del plesso;
- della fruizione degli spazi e dei sussidi;
- del piano di evacuazione e della sicurezza;
- fanno parte dello staff di direzione;
- presiedono il Consiglio di Interclasse in assenza del D.S.;
- gestiscono le sostituzioni in caso di assenze brevi dei colleghi.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le aree delle Funzioni Strumentali sono individuate in base alle esigenze dell'Istituto, pertanto possono variare anche annualmente.

Vedasi Organigramma in allegati annuali.

ASPETTI METODOLOGICO - ORGANIZZATIVI

Per l'Istituto Comprensivo di "Lurate Caccivio" è basilare che le attività curricolari ed extra-curricolari previste si inseriscano in un quadro unitario, coerente e organico e che l'Offerta Formativa tenga conto della ciclicità triennale del POF.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con i miglioramenti individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione) e programmati nel PdM (Piano di Miglioramento), il POF del triennio 2022-2025 dovrà consolidare le azioni educative già avviate e metterle in campo di nuove per:

- favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità e della solidarietà;
- favorire il dialogo interculturale;
- utilizzare la flessibilità didattica e organizzativa (comma 3 L. 107/2015) per l'adozione di modalità che prevedono di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, quale efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata;
- sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- prevenire il fenomeno del bullismo e cyberbullismo e ostacolarne la crescita anche attraverso una rete di soggetti sociali che si interessa di minori e della loro crescita.

A tal fine si ritiene necessario:

- A. consolidare i progetti relativi agli allievi BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'Italiano come L2 per allievi stranieri, presenza di mediatore culturale, sportello d'ascolto) intervenendo sin dai primi anni della Scuola Primaria;
- B. nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, attività laboratoriali con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);

- C. attuare progetti di accoglienza e continuità, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- D. promuovere fin dalla Scuola Primaria attività laboratoriali diversificate che permettano agli alunni di misurarsi in ambiti cognitivi, pratico-manuali, sociali e affettivi per favorire un'iniziale conoscenza di sé, scoprire le proprie attitudini o talenti al fine di orientare l'alunno a scelte consapevoli;
- E. attuare nella Scuola Secondaria progetti di orientamento per aiutare gli studenti alla conoscenza del sé e alla scelta degli indirizzi di studio successivi al fine di rendere più efficace il giudizio orientativo della scuola e il percorso formativo personale dello studente;
- F. considerare le attività progettuali annuali non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro creatività;
- G. sperimentare ambienti di apprendimento con contenuti digitali a supporto della didattica tradizionale e promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione di strumenti informatici di base e un accesso ampio e inclusivo ai media.
- H. monitorare la classe attraverso l'osservazione delle relazioni instaurate tra i pari ed eventuali cambiamenti di comportamento negli alunni, promuovere negli alunni capacità socio-emotive, consapevolezza nei confronti del fenomeno e assunzione di atteggiamenti responsabili.
- I. promuovere e valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti life skills integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico.

PROGETTI PERMANENTI

I **laboratori permanenti** sono intesi come una pratica del fare, in modo che l'allievo diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione di apprendimento collettivo-sociale di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta, di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vita scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

L'analisi dei risultati delle **prove Invalsi** certifica che i risultati del nostro Istituto sono in linea con le medie regionali, del nord-ovest, delle nazionali. Tale analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Pertanto, si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà e offrire esperienze che favoriscano il successo scolastico di tutti gli allievi sin dalla Scuola Primaria, dando attenzione:

- allo sviluppo delle competenze linguistiche, condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio della piena cittadinanza, per l'accesso ai diversi ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico;
- alle competenze chiave-europee, in particolare alle lingue straniere, all'alfabetizzazione digitale e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro, sport) che in questi anni hanno costituito elemento caratterizzante l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario proseguire con i seguenti progetti:

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo del progetto | <i>Inclusione alunni stranieri e/o svantaggiati</i> |
| Finalità | Potenziare le competenze in lingua italiana e offrire una prima alfabetizzazione agli alunni stranieri. |
| Descrizione sintetica | Al progetto possono accedere tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado nelle quali sono inseriti alunni stranieri o svantaggiati. |

| | |
|------------------------------|--|
| Titolo del progetto | <i>Continuità tra ordini di scuola</i> |
| Finalità | Garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola come percorso educativo-didattico unitario e integrale |
| Descrizione sintetica | Al progetto accedono le classi prime e quinte della scuola Primaria, le classi quinte della Primaria e le classi prime della scuola Secondaria di Primo Grado, le classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado. |

| | |
|------------------------------|--|
| Titolo del progetto | <i>Accoglienza</i> |
| Finalità | Curare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e dalla scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado in quanto rappresenta per il bambino/ragazzo un momento complesso e delicato sul piano emotivo, sociale e cognitivo. |
| Descrizione sintetica | Al progetto accedono le classi prime e quinte della scuola Primaria, le classi quinte della Primaria e le classi prime della scuola Secondaria di Primo Grado. |

| | |
|------------------------------|--|
| Titolo del progetto | <i>Orientamento</i> |
| Finalità | Orientare gli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado, specificatamente quelli di classe Terza, ad una scelta consapevole della scuola Secondaria di Secondo Grado e preparare il passaggio alla scuola superiore. |
| Descrizione sintetica | Al progetto accedono le classi seconde e terze della scuola Secondaria di Primo Grado. |

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo del progetto | <i>Potenziamento linguistico</i> |
| Finalità | Valorizzare e potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi. |
| Descrizione sintetica | Al progetto possono accedere tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. |

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo del progetto | <i>Alfabetizzazione digitale</i> |
| Finalità | Sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze. |
| Descrizione sintetica | Al progetto possono accedere tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. |

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo del progetto | <i>Potenziamento delle abilità sportive</i> |
| Finalità | Avvicinare gli allievi gradualmente alle discipline sportive conoscendone le regole e imparando a collaborare nel gruppo attraverso il gioco di squadra al fine di favorire assieme allo sviluppo motorio, la socializzazione e la crescita individuale. Gli esperti di Scienze Motorie e Sportive propongono un percorso di psicomotricità e attività motorie di base nelle classi prime e seconde mentre nelle restanti classi si presta più attenzione al gioco di squadra e alla relazione con i compagni. |
| Descrizione sintetica | Al progetto possono accedere tutte le classi della scuola Primaria. |

| | |
|------------------------------|---|
| Titolo del progetto | <i>Giochi studenteschi</i> |
| Finalità | Favorire attraverso lo sport la socializzazione, l'integrazione, la consapevolezza delle proprie capacità e limiti, il rispetto delle regole. |
| Descrizione sintetica | Al progetto possono accedere tutte le classi della scuola Secondaria di Primo Grado. |

PROGETTUALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA

La progettazione educativo-didattica viene predisposta di norma nel mese di giugno e conclusa nel mese di settembre a livello di inter-team/ di plesso e/o gruppi-area o materia.

Il piano educativo-didattico annuale, gli adattamenti e le modalità di verifica degli apprendimenti sono definiti dagli insegnanti delle équipes pedagogiche/dai Consigli di Classe e devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto.

Al termine di ogni quadrimestre, vengono predisposte verifiche finalizzate a esaminare i livelli di apprendimento e ad aggiornare i piani annuali.

E' SEMPRE POSSIBILE PRENDERE VISIONE DEI PIANI ANNUALI FACENDONE SEMPLICE RICHIESTA AGLI INSEGNANTI O ALLA DIRIGENZA DELL'ISTITUTO.

CURRICOLO COGNITIVO

Nel rispetto dei limiti annuali fissati dalla normativa vigente, e tenendo conto della complessità della scuola che impone una certa dose di flessibilità organizzativa, il Collegio Docenti, nella seduta del 13 ottobre 2011, ha approvato la quantificazione oraria minima e massima per ogni singola disciplina nella Scuola Primaria.

| | ORARIO MINIMO SETTIMANALE | ORARIO MASSIMO SETTIMANALE |
|--|------------------------------|-------------------------------|
| Italiano | 5 | 8 |
| Matematica | 5 | 8 |
| Scienze | 2 | 2 |
| Storia | 2 | 3 |
| Geografia | 1 | 2 |
| Educazione Civica | trasversalità | 1 |
| Tecnologia | trasversalità | 1 |
| Musica | 1 | 1 |
| Arte e immagine | 1 | 1 |
| Educazione fisica | 1 | 1 |
| Educazione motoria * | 2 | 2 |
| Inglese | 1 - 2 - 3 | 1 -2 -3 |
| Religione Cattolica / Attività alternative alla Religione Cattolica | 2 | 2 |
| *nelle more di una complessiva revisione dell'ed. motoria (Lg. 234/21), l'insegnamento viene introdotto aggiungendo annualmente una classe a partire dalla quinta. | | |
| TOTALE 27 ORE - 29 ORE per le classi quinte | | |

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono previste le seguenti materie di insegnamento, che si riportano con accanto il numero di ore settimanali

| DISCIPLINE | ORE SETTIMANALI |
|--|-----------------------------|
| Italiano | 5 |
| Approfondimento | 1 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Storia | 2 |
| Geografia | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Musica | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Educazione fisica | 2 |
| Inglese | 3 |
| 2^ Lingua: Francese | 2 |
| Religione Cattolica / Attività alternative alla religione cattolica | 1 |
| Educazione Civica | trasversale alle discipline |
| TOTALE | 30 |

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti attuativi legislativi di cui all'art.1 comma 181 Legge 107/15, la sezione valutazione attraversa una fase di adeguamento e aggiornamento.

La valutazione del processo di insegnamento-apprendimento e la valutazione degli alunni sono momenti formativi fondamentali dell'itinerario pedagogico – didattico ai sensi dell'ART. 1 del D. Lgs. N° 62 del 13 aprile 2017; in esso si sottolinea come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti”.

La valutazione degli alunni ha valenza DIAGNOSTICA, REGOLATIVA e funzione FORMATIVA.

DIAGNOSTICA perché si analizza e descrive il processo di apprendimento attraverso la raccolta di informazioni sul modo con il quale l'alunno procede nel suo itinerario scolastico, sulle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

REGOLATIVA in quanto i dati emersi dalle procedure valutative consentono la conferma o la modifica dell'itinerario formativo da percorrere successivamente.

FORMATIVA poiché ha lo scopo di **tutorare** l'alunno nel suo percorso di apprendimento, attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione su quelli che sono i suoi punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azione di rinforzo).

Con la valutazione così definita si dà avvio anche all'autovalutazione da parte dell'alunno, ad una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

La valutazione ha per “oggetto” il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni, le competenze di Educazione Civica e tiene conto di:

- conoscenze pregresse degli alunni;
- stili di apprendimento di ciascun alunno;
- obiettivi d'apprendimento fissati per la classe negli ambiti cognitivi e sociali;
- apprendimenti conseguiti;
- abilità acquisite;
- competenze acquisite.

Le Équipe Pedagogiche / Consiglio di Classe valutano pertanto:

- il processo d'apprendimento di ognuno in relazione alla situazione di partenza;
- il processo di sviluppo della personalità;
- il processo di evoluzione delle conoscenze, delle abilità e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza;
- l'itinerario formativo programmato dall'insegnante, dal Consiglio di Classe e dai singoli docenti responsabili delle attività.

I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso:

- osservazioni sistematiche in classe, nei gruppi di lavoro, nell'esecuzione dei lavori individuali proposti;

- interrogazioni orali formali e informali (interrogazioni individuali, partecipazione alle lezioni dialogate, colloqui individuali, analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, ...);
- verifiche intermedie, durante lo svolgimento di unità di apprendimento;
- verifiche sommative al termine di unità di apprendimento.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico.

Dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o delle Attività Alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

A partire dall'a.s. 2020-2021, alla formulazione della valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica (svolta per 33 ore annue) concorrono i docenti delle Équipe/ Consigli di Classe che hanno sviluppato i nuclei tematici previsti nel quadrimestre.

Per la Scuola Primaria l'OM n° 172 del 4/12/2020 introduce **una nuova modalità di valutazione** che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti e che viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

I **livelli** sono definiti sulla base di **4 dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento quali:

- **autonomia** dell'alunno (necessita o non necessita dell'intervento del docente)
- **tipologia della situazione** (nota o non nota)
- **risorse utilizzate** per portare a termine il compito (predisposte dal docente o reperite spontaneamente nel contesto d'apprendimento)
- **continuità dell'apprendimento** (messo in atto tutte le volte in cui necessita)

Il livello di apprendimento raggiunto negli obiettivi delle **diverse discipline** è trascritto negli appositi spazi della scheda di valutazione quadrimestrale e viene espresso con un giudizio su quattro livelli:

| |
|--|
| Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. |
| Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. |
| Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. |
| In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. |

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.

Per quanto riguarda l'aspetto comportamentale dell'alunno nella **Scuola Primaria** si valutano:

- IMPEGNO e PARTECIPAZIONE nelle attività proposte.
- SOCIALIZZAZIONE nel rapporto tra pari e con la figura adulta.
- ORGANIZZAZIONE del proprio materiale e del proprio lavoro.
- AUTONOMIA operativa nelle attività scolastiche.
- AUTOCONTROLLO e CONSAPEVOLEZZA nei rapporti interpersonali.
- RESPONSABILITÀ nelle attività scolastiche.

La valutazione del comportamento si riferisce al bambino inteso come alunno nel contesto scolastico e viene espressa con un giudizio secondo la seguente gradualità:

| | | |
|---|--------------|--------------|
| <p>Comportamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • responsabile • corretto • abbastanza corretto • non sempre corretto • scorretto | <p>.....</p> | <p>.....</p> |
|---|--------------|--------------|

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli d'apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con giudizio **in via di prima acquisizione** in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

Per la **Scuola Secondaria** il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse discipline è trascritto negli appositi spazi della scheda di valutazione quadrimestrale e viene espressa in decimi secondo la seguente gradualità:

RILEVAZIONE DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI

| VOTO | CORRISPONDENZA QUADRI DI CONOSCENZA / ABILITA' / COMPETENZA |
|-----------|---|
| 10 | Prestazione esatta e personale |
| 9 | Prestazione sicura e precisa |
| 8 | Prestazione soddisfacente |
| 7 | Prestazione più che accettabile |
| 6 | Prestazione accettabile |

| | |
|---|---------------------------------|
| 5 | Prestazione parziale/incompleta |
| 4 | Prestazione inadeguata o nulla |

INDICATORI PER LA RILEVAZIONE DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

1. interesse e partecipazione al dialogo educativo;
2. frequenza e puntualità alle lezioni;
3. rispetto:
 - del Regolamento d'Istituto;
 - verso gli altri (docenti, non docenti, compagni, materiale altrui);
 - verso l'ambiente (utilizzo responsabile ed appropriato delle strutture e degli spazi);
4. ruolo all'interno della classe;
5. impegno (svolgimento delle consegne).

TABELLA CON DECLINAZIONE GIUDIZI COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

| | | | | | |
|-------------------------|--|--|--|---|---|
| Alunno: _____ | Classe: _____ | | | | |
| | Descrittori per la rilevazione | | | | |
| Valutazione con Giudizi | Frequenza | Rispetto del Regolamento degli Studenti | Comportamento verso Docenti e componenti scolastiche | Atteggiamento | Utilizzo delle strutture scolastiche |
| Ottimo | Frequenza Assidua/puntualità in classe | Scrupoloso rispetto del Regolamento | Comportamento responsabile verso tutti i docenti della classe e verso le componenti scolastiche | Atteggiamento responsabile durante le lezioni e durante le attività extracurricolari | Utilizzo responsabile delle strutture della scuola |
| Distinto | Frequenza Assidua/puntualità in classe | Rispetto corretto del Regolamento | Comportamento corretto verso tutti i docenti della classe e verso le componenti scolastiche | Atteggiamento corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari | Utilizzo corretto delle strutture della scuola |
| Buono | Frequenza e puntualità in classe abbastanza regolari | Rispetto generalmente corretto del Regolamento | Comportamento generalmente corretto verso tutti i docenti della classe e verso le componenti scolastiche | Atteggiamento generalmente corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari | Utilizzo generalmente corretto delle strutture della scuola |
| | Frequenza piuttosto | Parziale rispetto del | Comportamento poco rispettoso | Atteggiamento non sempre | Utilizzo non sempre cor- |

| | | | | | |
|---------------------------------|--|--|--|---|--|
| Sufficiente | irregolare e/o scarsa puntualità in classe | Regolamento | verso i docenti della classe e verso le componenti scolastiche | corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari. | retto delle strutture della scuola |
| Non sufficiente | Frequenza irregolare e/o numerosi ritardi | Frequente inosservanza del Regolamento | Comportamento scorretto e irriverente nei confronti dei docenti della classe e verso le componenti scolastiche | Atteggiamento non corretto durante le lezioni e durante le attività extracurricolari | Utilizzo scorretto delle strutture della scuola |
| Gravemente insufficiente | Frequenza molto irregolare | Inosservanza del Regolamento | Comportamenti di particolari gravità che comportino l'allontanamento dalla comunità scolastica | Atteggiamento scorretto e di disturbo durante le lezioni e durante le attività extracurricolari | Utilizzo gravemente scorretto delle strutture della scuola |

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, come da Circ. MIUR n. 20 del 4/03/2011

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione all'esame di Stato è disposta secondo i seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;

PERCORSI DI RECUPERO E STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

- Strategie didattiche inclusive (apprendimento cooperativo/educazione tra pari) da attuare in ogni disciplina, in orario curricolare, da parte di tutti i docenti;
- coinvolgimento dei docenti di sostegno a supporto dell'intera classe;
- utilizzo delle ore di potenziamento per sviluppare obiettivi di apprendimento specifici;
- didattica laboratoriale per gruppi d'alunni, ove è possibile, in alcune discipline;
- proposta di corsi di recupero attuati da docenti in orario extracurricolare;
- proposta di doposcuola/spazio compiti attuato da associazioni che collaborano a titolo gratuito con la scuola.

MODALITÀ E CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Sulla base della normativa vigente,

- fermo restando le competenze del Consiglio di Classe;
- premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo dello sviluppo degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- premesso che la valutazione ha una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, escludendo la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi;
- premesso che le proposte di voto devono scaturire da osservazioni sistematiche e da un congruo numero di valutazioni rilevate nel corso dell'anno scolastico;
- premesso che in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline la Scuola procede a predisporre percorsi di recupero come da D. Lgs. 62/2017, fatto salvo la disponibilità di risorse umane e finanziarie;
- premesso che la Scuola provvede ad informare, tempestivamente ed opportunamente, le famiglie di eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;

il Collegio dei Docenti individua ed assume in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti **criteri generali** per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato:

- trasparenza delle operazioni;
- non promozione di alunni che presentino inadeguate conoscenze, abilità e competenze necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, e carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi percorsi di recupero tenuto conto di:
 - diffuse insufficienze gravi e non gravi o numerose insufficienze non gravi nelle conoscenze, abilità e competenze in una o più discipline;
 - mancata progressione dello studente in ordine a conoscenze, abilità e competenze, con mantenimento delle lacune specifiche evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero;
 - mancanza sistematica di ogni impegno nello studio di una o più discipline.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni.

Si tratta di accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze, le abilità e le disposizioni interne (atteggiamenti, emozioni) acquisite nelle diverse discipline e situazioni didattiche (gli apprendimenti) per affrontare problemi complessi e nuovi, reali o simulati, mostrando una certa autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

Tale certificato ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle *otto competenze chiave* riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal *Parlamento Europeo* e dal *Consiglio dell'Unione Europea*.

Esse sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Per la **Scuola Primaria** la certificazione delle competenze avviene al termine della quinta classe mentre per la **Scuola Secondaria di Primo Grado** avviene al termine della terza classe. In entrambi gli ordini di scuola viene adottato il modello nazionale. La certificazione descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite e viene espressa con un livello secondo la seguente gradualità:

| Livello (1) | Indicatori esplicativi |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

| | Competenze chiave europee | Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione | Livello ⁽¹⁾ |
|---|---|---|-------------------------------|
| 1 | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione | Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | |
| 2 | Comunicazione nella lingua straniera | È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | |
| 3 | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | |
| 4 | Competenze digitali | Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici. | |
| 5 | Imparare ad imparare | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | |
| 6 | Competenze sociali e civiche | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. | |
| 7 | Spirito di iniziativa * | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | |
| 8 | Consapevolezza ed espressione culturale | Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | |
| | | Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | |
| | | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. | |
| 9 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: | | |

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del **primo ciclo d'istruzione** è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base della normativa vigente, individua anche “*la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*” e prevede “*nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.*” (art. 1-commi 12-124 L.107/2015).

Fermo restando quanto previsto dal CCNL vigente, la legge 107/2015 propone un quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “*obbligatoria, permanente e strutturale*”, secondo i seguenti parametri e i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti:

- il principio dell’obbligatorietà, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come permanente, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la formazione come strutturale, inserita nel piano triennale dell’offerta formativa che contiene i bisogni formativi del personale in servizio e le conseguenti azioni da realizzare;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il *Piano per la formazione dei docenti* per il triennio 2022-2025 (“La buona scuola” MIUR 3 ottobre 2016) individua le priorità nazionali a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e che afferiscono alle seguenti aree:

- 1)Autonomia organizzativa e didattica;
- 2)Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- 3)Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
- 4)Competenze di lingua straniera;
- 5)Inclusione e disabilità;
- 6)Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- 7)Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- 8)Scuola e lavoro;
- 9)Valutazione e miglioramento.

Le priorità della formazione sono definite dall’intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli docenti e degli altri soggetti professionali (dirigente, figure di sistema, personale amministrativo).

Pertanto la formazione è organizzata a diversi livelli:

nazionale (le nove priorità);

regionale (approfondimento di ambiti culturali, disciplinari);

di scuola (bisogni formativi differenziati per gruppi di docenti realizzabili a livello di singolo Istituto o Reti di scuole);

personale (interessi specifici dei singoli docenti rispetto alle inclinazioni e interessi personali).

Tenuto conto dei progetti approvati dal Collegio Docenti, delle linee di indirizzo del D.S., delle priorità e traguardi da conseguire individuati nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione), degli obiettivi di

miglioramento pianificati nel P.d.M (Piano di Miglioramento) e delle pratiche educativo-didattiche consolidate negli anni, si ritiene che il **piano di formazione** debba:

- privilegiare le attività interne all'Istituto e/o in Rete di scuole, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti;
- valorizzare e sviluppare la professionalità docente;
- migliorare l'ambiente d'apprendimento;
- avere come percorsi prioritari di formazione:
 - lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva (criticità gestione della classe, gestione del percorso di singoli alunni);
 - l'aggiornamento sulle discipline scolastiche;
 - la formazione per la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
 - prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
 - l'aggiornamento e formazione in ambito di salute e benessere, di primo soccorso come da indicazioni nazionali;
 - aggiornamento sicurezza DL 81/08, DL 106/09, e s.m.i.

I docenti possono frequentare individualmente corsi di formazione esterni, rispondenti ad un bisogno formativo, previa autorizzazione del Collegio Docenti e del Dirigente Scolastico.

Il nostro Istituto Comprensivo afferisce al Polo Formativo Territoriale-Ambito 12.

Nel **prossimo triennio** sono previste azioni di formazione relative ai seguenti ambiti:

- approfondimento curricolo disciplinare di Matematica;
- approfondimento curricolo disciplinare di Italiano;
- approfondimento curricolo disciplinare di lingua Inglese;
- approfondimento curricolo disciplinare delle materie di studio;
- alfabetizzazione e sviluppo delle competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e della competenza interculturale;
- approfondimento Valutazione-Certificazione delle competenze-Autovalutazione,
- digitalizzazione dei servizi amministrativi, gestionali e documentali della segreteria (personale ATA/DOCENTI registro elettronico);
- formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi (personale docente);
- l'aggiornamento e formazione in ambito di salute e benessere, di primo soccorso come da indicazioni nazionali;
- aggiornamento sicurezza DL 81/08, DL 106/09 (personale docente e ATA).

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legislazione scolastica assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Il nostro Istituto, ha inserito all'interno del PTOF, gli obiettivi previsti dalla normativa e si propone di migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale.

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, richiedono l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma "Didattica Digitale Integrata (DDI) che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo". Il Piano, integrato nel PTOF, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di Istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro Istituto definisce le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività **sincrone** e **asincrone**. La DDI, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza ed è una risorsa in caso di sospensione dell'attività didattica.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la semplice trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, coinvolgenti, collaborativi in cui:

favorire l'esplorazione e la scoperta;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

alimentare la motivazione degli studenti;

attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Nella DDI, intesa come didattica complementare, il docente utilizza l'Applicazione Google Classroom per assegnare compiti, presentare attività didattiche e lezioni o predisporre esercitazioni per le diverse discipline da svolgersi digitalmente, secondo le indicazioni delle singole Equipe e dei Consigli di Classe.

LA DDI IN SITUAZIONE DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA (DAD)

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

I docenti delle singole Équipe e il coordinatore dei Consigli di Classe hanno il compito di verificare il fabbisogno dei device e la possibilità di connessione degli alunni che ne sono sprovvisti.

Il nostro Istituto contempla la consegna dei device in comodato d'uso.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Alle Équipe dei docenti e ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, affinché si garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e gli alunni, pur a distanza, siano al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che si operino periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Il nostro Istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali.

L'Istituto ha individuato una piattaforma (Gsuite for Education) che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e che è fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (PC, tablet) e sistema operativo a disposizione.

Il Collegio Docenti ritiene però che lo strumento tecnologico più idoneo ed efficace per affrontare la DDI sia il computer dotato di webcam e di microfono; il PC è lo strumento idoneo in quanto permette di visualizzare, operare, partecipare in modo completo rispetto alle attività didattiche proposte. **Durante le video lezioni il computer dell'allievo deve presentare la webcam accesa al fine di assicurare l'effettiva presenza e partecipazione.**

La rilevazione della presenza in servizio dei docenti, la registrazione della presenza degli alunni a lezione e le comunicazioni scuola-famiglia avvengono utilizzando il Registro Elettronico.

Le assenze (giornaliere e/o orarie) registrate durante la DAD vanno giustificate tramite il diario dal genitore al rientro in presenza, all'insegnante di riferimento.

L'Animatore Digitale di ogni ordine di scuola garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti/genitori/alunni meno esperti nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DAD, una combinazione adeguata di attività in modalità **sincrona e asincrona**, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico per l'intera classe, a seguito di eventuali situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali di lezione:

Scuola Primaria: da un minimo di 10 a un massimo di 15 ore settimanali di didattica in modalità sincrona.

Scuola Secondaria di Primo Grado, da un minimo di 15 a un massimo di 20 ore settimanali in modalità sincrona rispettando ora di inizio e fine lezioni e rispettando il più possibile l'orario settimanale delle lezioni.

Le ore di lezione possono essere organizzate anche in maniera flessibile con percorsi disciplinari e interdisciplinari e possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DAD, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica assicurando un adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

CRITERI PER L'ATTIVAZIONE DI LEZIONI SINCRONE

L'attività didattica sincrona si attua nelle seguenti situazioni:

- 1. in situazione di lockdown decretata da apposito Provvedimento;**
- 2. per l'intera classe in quarantena, per accertato caso positivo (scatta il Piano DAD del CC/Équipe);**
- 3. per il gruppo di alunni che rientra dalla quarantena nei tempi stabiliti dai protocolli ATS, mentre un altro gruppo rientra in anticipo (se previsto da ATS) con esito tampone negativo;**
- 4. per alunni certificati Lg.104, ad opera del docente di sostegno, fuori dall'aula;**
- 5. raccolta l'esigenza e riconosciuta l'importanza di contatti individuali sincroni, più efficaci rispetto alla modalità asincrona e con una valenza emotiva non trascurabile, il Consiglio di Classe/Équipe – valutato caso per caso, dove ritiene sia necessario - progetta contatti individuali – previa autorizzazione del DS - da tenersi tuttavia fuori dal contesto classe.**

Va assicurato il diritto alla disconnessione dopo le ore 18.00 e dalle ore 12.30 del sabato (ore 13 per la sc. Secondaria a settimana lunga) fino alle ore 8.00 del lunedì successivo nonché nei giorni festivi. Gli insegnanti nell'uso della DDI sono tenuti al rispetto delle norme di sicurezza previste e adottate dall'Istituto, per l'utilizzo dei videoterminali.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Come indicato nel Patto educativo di corresponsabilità, le famiglie hanno il dovere di favorire e garantire il proseguimento delle attività scolastiche a casa, attraverso gli strumenti digitali nel caso in cui si rendesse necessaria la sospensione parziale o totale delle attività scolastiche in presenza, dovute all'insorgere di nuove emergenze sanitarie.

LA VIDEO LEZIONE

Gli interventi didattici erogati in modalità sincrona-video lezioni- si tengono su piattaforma "Google Suite", applicazione MEET.

Gli insegnanti invitano gli alunni ad aderire alla video lezione avvertendo le famiglie attraverso il registro elettronico o la piattaforma (Google Calendar, Classroom, con la possibilità di abilitare la funzione “invita tutore”).

Sono gli insegnanti che possono invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un alunno o altro partecipante, toglierlo dal ruolo di partecipante, accogliere la richiesta di partecipazione.

L’inizio delle lezioni è contrassegnato dall’appello e dalla registrazione delle assenze sul registro elettronico per permettere alle famiglie di verificare, con costanza, la presenza in aula virtuale del proprio figlio. Le assenze vanno giustificate seguendo le modalità già indicate.

Nel corso dell’intera durata della video lezione, l’alunno è impegnato in attività didattico-educativa, anche se a distanza, la cui regolamentazione dello svolgimento è da valutarsi pari alle lezioni in presenza, ovvero in aula: dunque, **è possibile e lecita solamente la presenza dei discenti.**

I docenti assegnano i compiti e i materiali necessari per il loro svolgimento, correggono regolarmente gli elaborati, li inviano ai diretti interessati. (la correzione può avvenire anche in modalità collettiva). Si privilegerà l’utilizzo del libro di testo in adozione anziché inviare troppa documentazione di cui effettuare stampa considerando l’eventuale disagio tecnologico. Gli insegnanti potranno inviare materiali di vario genere ad esempio auto prodotto, facente parte della dotazione multimediale dei libri in adozione; **in ogni caso vanno garantite le norme del copyright e la tutela dei minori.**

Il docente potrà controllare il grado di impegno dell’allievo sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul proprio registro eventuali osservazioni.

Una volta terminata la videoconferenza da parte degli insegnanti, gli alunni devono provvedere a chiudere l’applicazione utilizzata.

NORME COMPORTAMENTALI

Durante i collegamenti in video lezione è necessario osservare le seguenti norme:

- il rispetto dell’altro;
- la videocamera sempre accesa;
- il microfono spento ad eccezione di quando si deve parlare durante la lezione;
- l’uso della chat esclusivamente per chiedere chiarimenti, chiedere la parola (**non deve assolutamente essere utilizzata come messaggistica tra gli studenti**);
- il divieto di mangiare e bere salvo necessità che ogni insegnante valuterà;
- il divieto di utilizzare qualsiasi altro device in uso personale;
- il divieto di lasciare la video lezione prima che abbia termine per scelta del docente;
- il divieto rigoroso di videoregistrare o fare istantanee di quanto si trova sullo schermo del proprio personal computer (fotografia, videoregistrazione, screenshot) e di registrare la voce dell’insegnante e dei propri compagni. La registrazione della lezione può essere effettuata solo dall’insegnante che potrà renderla disponibile attraverso il successivo invio agli alunni con l’obbligo, da parte loro, di non divulgare il materiale fornito. I comportamenti scorretti saranno oggetto di sanzioni disciplinari come da Regolamento Scolastico.

GLI OBBLIGHI PER GLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a:

- conservare le credenziali ricevute dalla scuola e necessarie per accedere alla piattaforma. **Le credenziali non possono essere cedute ad altri**, ma utilizzate esclusivamente per uso personale;
- solo per la Scuola Secondaria: alla terza richiesta di rigenerazione password si notifica la perdita con una annotazione sul registro di classe: con tale scelta si intende responsabilizzare gli studenti e far acquisire loro la consapevolezza che si agisce in un'area ad alto rischio.

- **accedere puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono**;
- presentarsi alla video lezione forniti del materiale indispensabile per l'esecuzione dell'attività prevista;
- esprimersi in maniera consona e adeguata all'ambiente di apprendimento;
- eseguire le consegne del docente;
- partecipare, nel rispetto delle normali regole di comportamento adottate nello svolgimento delle attività in presenza, ai lavori che vi si svolgono.
- cambiare regolarmente la password per accedere all'area personale
- consegnare quanto richiesto nei tempi stabiliti dal docente

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza propone, come per le lezioni in presenza, metodologie didattiche centrate sulla partecipazione attiva degli alunni, consente anche la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché la rielaborazione condivisa e la costruzione collettiva della conoscenza.

Alle Équipe pedagogiche, ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno dell'applicazione Drive di Classroom.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti, inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e formulati nel rispetto delle direttive ministeriali.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Per la piena realizzazione di ciò è necessario che tutti gli alunni abbiano un congruo numero di valutazioni relative al periodo di didattica on line a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni relative al periodo di didattica in presenza.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 garantisce la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Docente di sostegno, Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali studenti il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Laddove non sia possibile la partecipazione diretta dell'allievo alle lezioni, vengono concordate con la famiglia e con le figure succitate modalità specifiche di didattica a distanza al fine di far fruire l'alunno del materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno che è garante del diritto allo studio dell'alunno a lui affidato.

Vengono attivati contatti diretti con i ragazzi, attraverso stimoli visivi in maniera sincrona sia per fini didattici sia per fini relazionali e sociali.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 (DSA) per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Per questi alunni è quanto mai necessario che l'Équipe dei docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantiscano l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, e altre modalità d'intervento a favore dell'alunno. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La DDI mantiene e favorisce il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna la tempestiva informazione alle famiglie degli orari delle attività e delle indicazioni di lavoro, per consentire loro la migliore organizzazione. Le famiglie sono tenute ad informare la Scuola di eventuali esigenze tecnologiche ed organizzative. Il Registro Elettronico è lo strumento principale per la comunicazione Scuola-famiglia e va consultato regolarmente per prendere visione di: assenze, valutazioni, note disciplinari e avvisi (modalità di svolgimento dei colloqui, delle assemblee di classe e di ogni altra ulteriore riunione). Nei rapporti tra scuola e famiglia è assolutamente da evitare l'uso dei social media. I genitori si impegnano a garantire che le disposizioni, le indicazioni di lavoro, gli obblighi e i divieti riportati nel presente PTOF vengano rispettati dai propri figli.